

SATHYA SAI

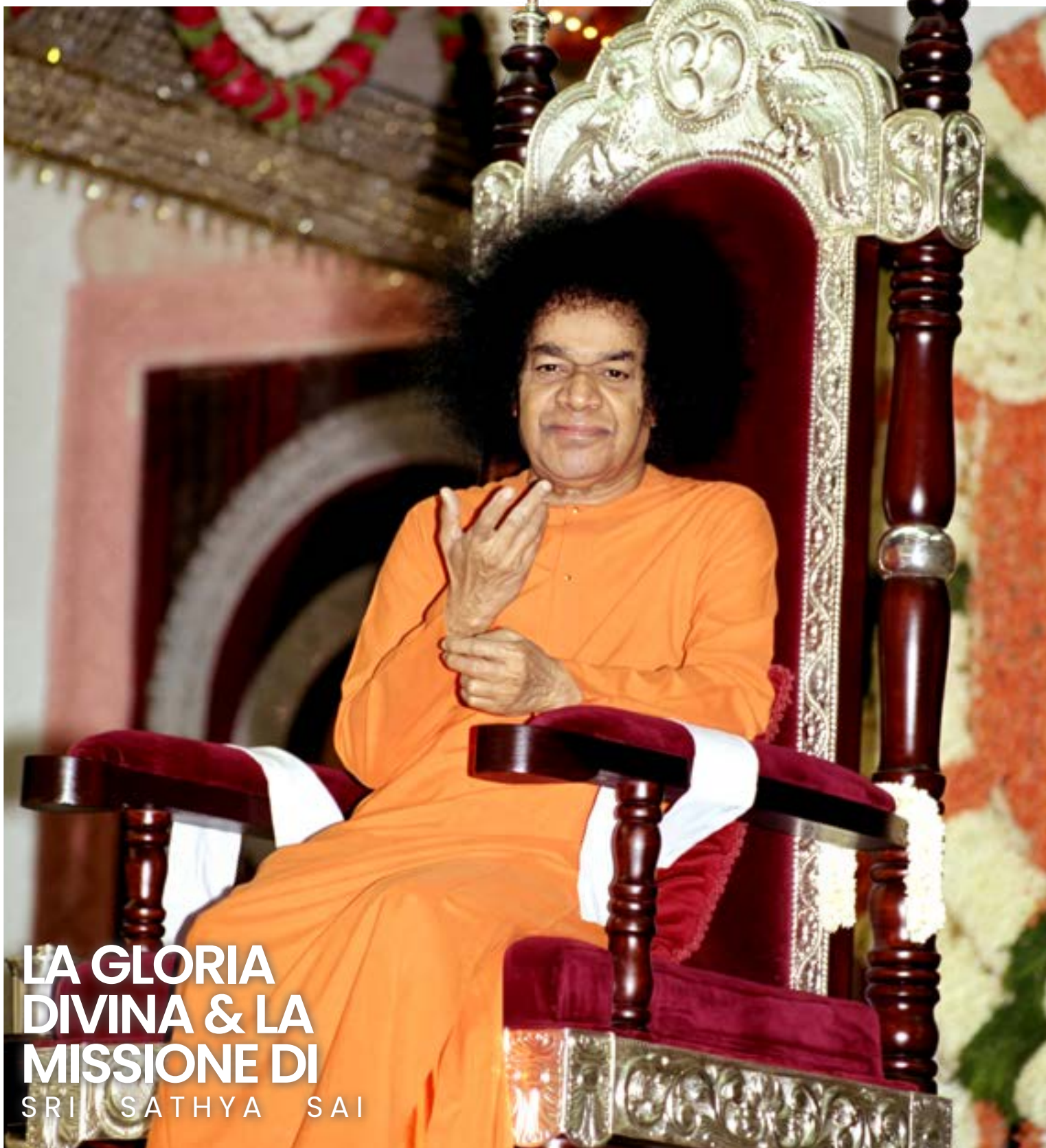
ETERNO

COMPAGNO



VOLUME 2
8ª EDIZIONE

AGOSTO
2023

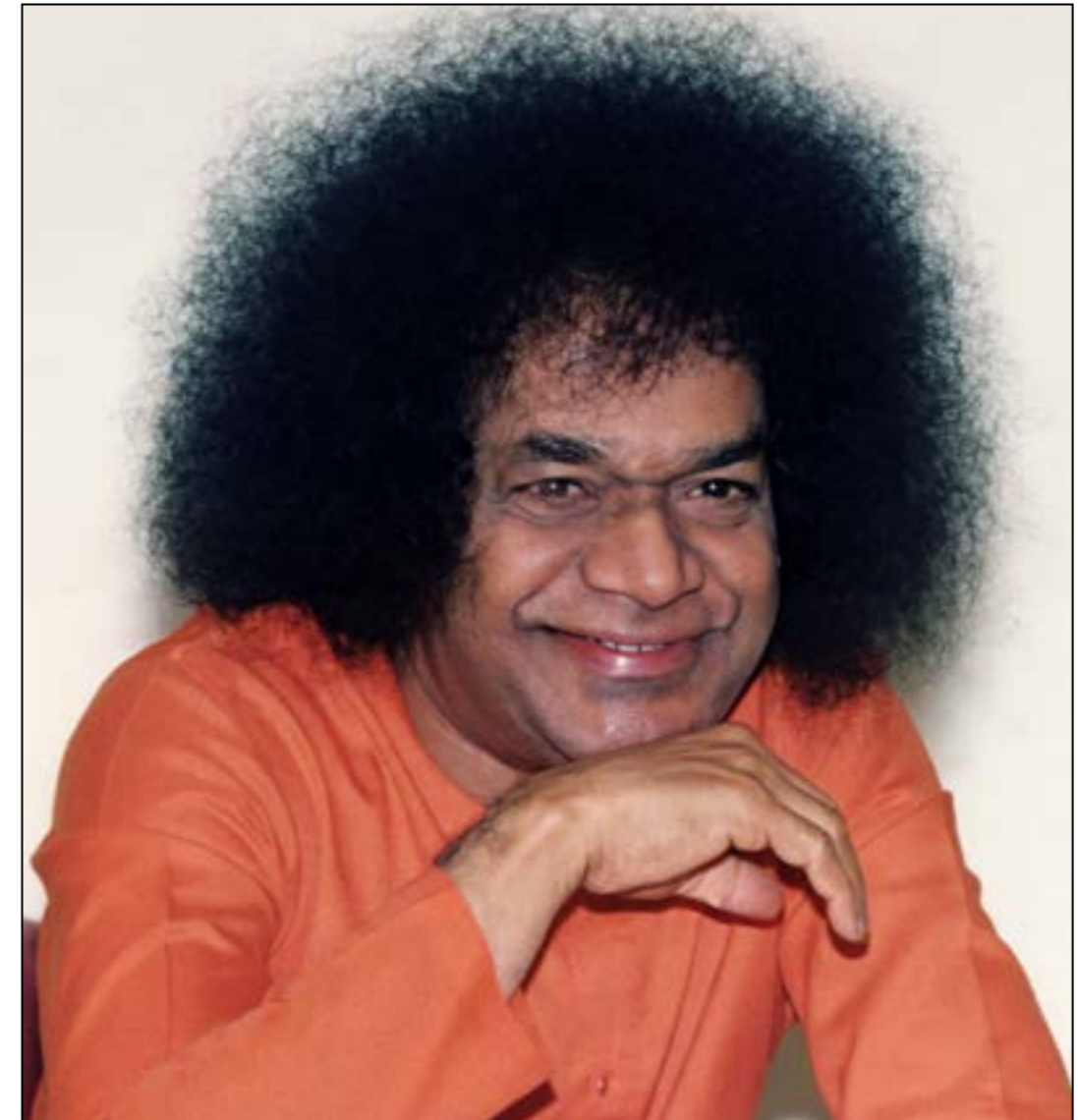


LA GLORIA
DIVINA & LA
MISSIONE DI
SRI SATHYA SAI

“

La vera devozione è il flusso diretto dell'amore da voi a Dio. L'amore incondizionato e disinteressato per Dio è vera devozione. L'adorazione di Dio deve essere totalmente libera da qualsiasi richiesta, specialmente l'adempimento dei desideri terreni e l'aspettativa di ricompense mondane. Tuttavia, le persone adorano sempre Dio con molto interesse personale o motivi egoistici. Questa non è vera devozione. Ciò che dovete offrire a Dio è amore puro e disinteressato (*prema*). Solo questo amore garantisce la liberazione. In effetti, tale amore è liberazione perché vi libera dei desideri mondani. La libertà dagli attaccamenti (*moha-kshaya*) è la vera liberazione (*moksha*).

Sri Sathya Sai Baba
21 maggio 2000



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A

BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA





Volume 2 • 8^a Edizione • Agosto 2023

ISSN 2833-3586 (Online)

ISSN 2833-3578 (Stampa)

Copyright © 2023 Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai
Arcadia, California, USA

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli di questa pubblicazione sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono o implicano in alcun modo espressioni, interpretazioni o altre opinioni del redattore o dell'editore.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright.

Per le richieste di autorizzazione, contattare
l'editore a info@sathyasai.org.

Direttore: Dr. Narendranath Reddy

Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

sathyasai.org

INDICE

Volume 2 • 8^a Edizione

Agosto 2023

2 Editoriale

Bhakti: Il Sentiero della Devozione per l'Autorealizzazione

8 Discorso Divino

Il Devoro Caro al Signore – 20 novembre 1990

14 Esperienze dei Devoti

Il Mio Viaggio verso Dio – Ricordi Divini con Sri Sathya Sai Baba -
Mr. Manfred Müller-Gransee

Amore@Lavoro – il Viaggio Comincia - Dr. Venkat Reddy

20 Dalla Penna Divina – Messaggio di Swami

Retta Condotta (Dharma)

24 Servizio Umanitario

Servire Dio Servendo l'Uomo – Guarigione in Nigeria e Benin

32 Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

Storia della Scuola Sathya Sai in Thailandia

34 La Grandezza di Essere Donna

Quando Sai Ci Assegna un Compito - Maria Quoos

38 Giovani Adulti Sai Ideali

Tavola Rotonda dei Giovani Adulti della SSSIO alla Celebrazione del
Guru Poornima nel Regno Unito

Seminario a Iyakatchchi nello Sri Lanka

42 Educazione Sathya Sai

Contributi di Hemant, ShreyaSai, Vaidehi e Vibhav

46 Eventi e Siti Web della SSSIO

L'Abbonamento a **Sathya Sai – L'Eterno Compagno** è Gratuito
[Cliccare qui per l'abbonamento.](#)

BHAKTI— IL SENTIERO DELLA DEVOZIONE PER L'AUTOREALIZZAZIONE

Il grande maestro dell'*Advaita Vedanta*, Sri Adi Shankaracharya, dice che la *Bhakti* è il percorso supremo per la realizzazione di Dio. Le Scritture affermano: "*Mokshakarana Samagryam Bhaktireva Gariyasi*" (tra i diversi mezzi di liberazione, la devozione detiene il posto supremo). Il *Bhagavata Purana* (un testo sacro indù), che Bhaavan Sri Sathya Sai Baba elogia come mezzo per santificare la propria vita, considera la *Para Bhakti* (Suprema Devozione) la devozione che trascende tutte le implicazioni mondane, come il *Panchama Purushartha*, quinta e "meta ultima" della vita umana e specifica che l'amore è la sorgente, il sentiero e la meta. Enfatizza l'Amore per amore dell'Amore. Si dice che Dio può facilmente dare *Mukti* (liberazione), ma non questa suprema *Bhakti* (devozione), dove il sentiero stesso è beatifico e gratificante come la meta.

Tutte le fedi esaltano il cammino dell'amore con l'affermazione "Dio è Amore e l'Amore è Dio". Swami dice: "Come si può vedere la luna solo con l'aiuto della sua luce, così anche Dio, che è Amore, può essere sperimentato solo attraverso l'amore." Il Signore Gesù dice come Primo Comandamento: "Ama il tuo Dio con tutto il tuo cuore, la tua anima e la tua forza." Egli dice anche: "Ama il prossimo tuo come te stesso."

I *Narada Bhakti Sutra* (aforismi sulla devozione del Saggio Narada) dicono

Anirvachaniyam Prema Swarupam (la natura dell'Amore Divino non può essere descritta a parole). L'Amore Divino si può solo sperimentare e vederne la manifestazione, che il Saggio Narada descrive in questo versetto: "...quando scorrono lacrime di gioia... la voce si strozza... viene la pelle d'oca... e ci si inebria d'amore divino." Il Saggio Shandilya, nei suoi aforismi sulla *Bhakti*, dice: "*Bhakti* è amore supremo, vero, incontaminato, puro e attaccamento a Dio." Egli sostiene che questo è il modo migliore per raggiungere la liberazione e che l'amore divino rimuove tutte le tendenze negative, permettendo di vivere nella beatitudine.

Sri Adi Shankaracharya dà un'altra definizione per *Bhakti*. *Svasvarupa Anusandhanam Bhaktirityamidhiyate: conoscere la propria vera natura è Bhakti*. È realizzare che si è l'incarnazione dell'Amore Divino, l'incarnazione dell'*Atman* Divino o Brahman. Questa è la *Bhakti*. Nel Suo modo inimitabile, Swami dice: "Per Bhagavan, *Rakti* è *Bhakti*." Significa che avere intenso e puro amore per Dio è *Bhakti*. Un altro modo in cui Swami definisce la *Bhakti* è: "Non avere *Vibhakti* è *Bhakti*." Ciò significa che non si dovrebbe sentire la separazione da Dio. Sentire che si è con Dio e non essere diversi da Dio è *Bhakti*. C'è sempre vera devozione dove non c'è un "devoto" e solo Dio è visto, ascoltato e sperimentato ovunque.

Nei tempi moderni, in cui ci sono così tante distrazioni, il sentiero della *Bhakti* è considerato, da parte di tutti i grandi maestri, la pratica spirituale più semplice ed efficace.

Il grande santo Narsi Mehta compose un famoso *bhajan*:

vainava jana to tene kahiye je pida
parāyi jāne re,

para dukhe upakāra kare to ye
mana abhimāna na āne re

I devoti di Dio sentono il dolore degli altri e aiutano coloro che soffrono senza alcun orgoglio.

Questo era il *bhajan* preferito del Mahatma Gandhi, Padre della Nazione per l'India. Il santo filosofo Narsi Mehta descrive chi è caro a Dio. Egli dice che un devoto di Dio sente il dolore degli altri come proprio. Fa del bene agli altri senza alcun orgoglio o attaccamento. Rispetta e loda tutti, e non parla male di nessuno. Mantiene le sue promesse e la parola data, e ha sempre la mente stabile. È equanime e, quando vede altre donne, le rispetta come la propria madre. Egli non dice falsità, né brama la ricchezza altrui. Non ha attaccamenti mondani e ha un intenso sentimento di rinuncia. Rifiuta il desiderio, l'ira e l'avidità, è leale e ha coerenza di pensiero, parola e azione. **Una persona così nobile è cara a Dio e fa del bene a tutto il mondo.**

Nella sua lettera ai Corinzi, san Paolo, il grande apostolo del Signore Gesù, fece una dichiarazione storica sull'amore: "La fede, la speranza e l'amore sono grandi, ma, fra di essi, il più grande è l'amore." Descrive l'amore così: "L'amore è paziente. L'amore è benigno. L'amore non è geloso. L'amore non si vanta. Non si gonfia.



Non manca di rispetto. Non cerca il suo interesse. Non si adira. Non tiene conto del male ricevuto. L'amore non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. L'amore tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. L'amore non avrà mai fine."

Swami riassunse tutti questi sentimenti e sensazioni dei grandi santi, saggi e *Avatar*, dicendo: "L'amore è Dio. Dio è Amore. Vivete nell'amore." **Swami dice che l'Amore Divino è puro, altruistico, incondizionato ed eterno in contrasto con l'amore mondano, che è temporaneo, condizionato, egoico e impuro.** L'amore è la fonte. L'amore è il sentiero. L'amore è la meta. L'amore è la ricompensa a se stesso.

Nei tempi moderni, in cui ci sono così tante distrazioni, il sentiero della *Bhakti* è considerato, da parte di tutti i grandi maestri, la pratica spirituale più semplice ed efficace. Il Signore, che è l'Incarnazione dell'Amore, ed è oltre il nome, la forma, gli attributi, il tempo, lo spazio e la causalità, scende in forma umana come **Incarnazione per insegnare a tutti questo cammino dell'Amore, questo obbligo di amare, questo dovere di amare, perché la nostra vita sia redenta.**

Guardando alla vita di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, studiando i Suoi insegnamenti, ascoltando i Suoi Discorsi Divini, e

impegnandosi nella Sua Divina Missione e nelle Sue opere, si può capire ciò che è l'Amore Divino e vivere in quell'amore. Egli ha diffuso il Suo Amore dal momento in cui è venuto su questo Pianeta Terra, fino a quando non ha lasciato il Suo soggiorno terrestre. Ma, nella Sua forma onnipresente e onnisciente, Egli continua ancora a benedire e guidare i ricercatori che desiderano sperimentare l'Amore Divino.

Come Vivere nell'Amore Divino?

Swami ha affermato a chiare lettere che Dio deve essere la priorità assoluta di un sincero ricercatore spirituale. Se voglio avere **SAI** nella vita, devo dare importanza a **Sai** per primo, poi a tutti (**All**) gli altri, e io (**I**) per ultimo! In tutti i nostri sforzi, la priorità assoluta dovrebbe essere sempre Dio. In secondo luogo, il nostro amore deve essere intenso; esso non deve essere tiepido! Deve esserci intenso desiderio e fame di Dio, proprio come un avaro ne ha per la ricchezza, una madre per il suo unico figlio, o una moglie casta per suo marito. Si dovrebbe piangere per Dio e non per i piaceri e gli obiettivi mondani. Sri Ramakrishna Paramahansa mostrò questo intenso desiderio nella Sua vita e garantì che, piangendo per Dio per tre giorni, Egli apparirà. **Nel Suo Discorso Divino del 28 luglio 2007, Bhagavan promise che, se si prega intensamente per soli 11 secondi, Dio donerà la realizzazione. Inoltre, ha assicurato che Egli si manifesterà, darà il darshan e converserà con il devoto se questi mantiene la mente ferma per 11 secondi.**

Poi, questo amore dovrebbe essere amore per amore dell'amore. Non dovrebbe essere una transazione commerciale. Noi amiamo Dio perché Egli è il più caro, ed è Amore.

Questo amore può essere espresso in molti modi. Tradizionalmente ci sono nove forme di devozione a Dio:

1. *shravanam* (l'ascolto delle storie e della gloria di Dio);
2. *kirtanam* (il canto delle Sue lodi);

3. *smaranam* (la contemplazione del Signore);
4. *padasevanam* (il servizio ai Suoi Piedi di Loto);
5. *archanam* (l'adorazione rituale);
6. *vandanam* (l'atteggiamento di profondo rispetto verso tutte le forme di vita);
7. *dasyam* (l'atteggiamento di servo dedito e fedele verso Dio);
8. *sakhyam* (il sentimento d'amicizia con Dio);
9. *Atma nivedanam* (la completa resa a Lui).

La Bhakti Passo dopo Passo

Swami descrive succintamente il principio del dinamismo spirituale e della graduale maturazione della *Bhakti* attraverso varie fasi. Si parte da *Bhoutika Bhakti* o *Samanya Bhakti* (devozione esteriore od ordinaria), si avanza verso *Ekantha Bhakti* (devozione in solitudine) e si culmina in *Ananya Bhakti* (devozione in unità con il Divino).

Nella prima fase della *Bhoutika Bhakti*, il percorso rivolto all'esterno, si va in pellegrinaggio, si fanno sacrifici, si dona in carità, si compiono penitenze, si costruiscono templi, si consacrano idoli, si cantano *bhajan*, si leggono Scritture, e ci si impegna in atti ritualistici. Questo dà una visione esteriore (*Bahir Drishti*). Queste pratiche ed esperienze sono esterne e impegnano fisicamente il corpo, che è transitorio e non di natura permanente. Questo corpo deve perire. Quindi, anche le esperienze derivanti dal corpo scompariranno con il corpo. Tuttavia questo tipo di *Bhakti* è necessario in quanto è il primo passo.

Percorrendo questo sentiero, entriamo lentamente nella seconda fase di *Ekantha Bhakti*, il percorso rivolto all'interno. *Ekantha Bhakti* è uno stato sottile, raggiunto controllando efficacemente la mente e sperimentando il Sé (*Antaratma*). Purificare la mente dai pensieri impuri



Swami dice che non è sufficiente definirsi devoti di Dio. Dio dovrebbe riconoscerci come Suoi devoti.

è il vero significato di '*Ekantha*'. Swami consiglia di praticare questa *Sadhana* da soli in un posto tranquillo durante il *Brahmamuhurtam*, le propizie prime ore del mattino, tra le 3 e le 5. All'inizio, si deve controllare il respiro (*Pranayama*) per sorvegliare il flusso dei pensieri. Quando si arriva dove la mente è senza pensieri e desideri, ci si può concentrare facilmente su Dio. Nella fase di *Ekantha Bhakti*, la mente diventa calma e si sperimenta solo la presenza di Dio.

Per illustrare ciò, Swami fa un bellissimo esempio. Si può vedere il riflesso del Sole in un bicchiere d'acqua se l'acqua è limpida, pura e ferma. Allo stesso modo, si può sperimentare la Divinità quando la mente è chiara, pura e stabile. Con lo studio e la pratica continui dell'*Ekantha Bhakti*, si può sperimentare l'*Atma* all'interno. Non possiamo vedere l'*Atma* a causa delle impurità della mente e le ondate di simpatie e antipatie che ci colpiscono. Quando volgiamo l'occhio verso l'interno, lontano dagli oggetti sensoriali, avremo la visione della Divinità. **Quindi, *Ekantha Bhakti* è *Antar Drishti* (visione interiore) in contrasto con *Bhoutika Bhakti* che è *Bahir Drishti* (visione esteriore).**

Dopo aver raggiunto queste due, è il momento di raggiungere la fase finale di *Ananya Bhakti*, quando sperimentiamo il continuo, costante abbandono a Dio, dicendo: "Non ho altro salvatore all'infuori di Te." La vera *Ananya Bhakti* proviene da una profonda indagine nella realtà del Vero Sé. Quando indaghiamo a fondo, le nostre esperienze nelle fasi di veglia, sogno e sonno profondo si rivelano illusorie e transitorie. **A seguito di tale indagine, l'*Ananya Bhakta* (devoto con fede incondizionata) si rende conto che tutto ciò che viene visto in questi tre stati è illusorio, e che l'"io", che è presente in**

tutti e tre, è solo l'*Atma* (il Sé), il quale non è diverso dal *Paramatma* (il Sé Supremo).

Quando il pensiero del corpo scompare, non ci sarà dualità. Dove non c'è pensiero di un secondo, c'è *Ananya* o nessun altro, in cui si sperimenta solo il Divino in ogni cosa, ovunque e sempre. Per raggiungere questo stadio, dobbiamo passare attraverso le prime due fasi. **Questa fase di *Ananya Bhakti* è lo stadio della non dualità, che significa sperimentare l'Unità o *Jnana* (Conoscenza del Sé).**

Nel Suo Discorso del 23 gennaio 1982, Swami rivelò maggiori dettagli su queste tre fasi della *Bhakti*.

Le Qualità di un Devoto Caro al Signore

Swami dice che non è sufficiente definirsi devoti di Dio. Dio dovrebbe riconoscerci come Suoi devoti. Swami, in speciali occasioni, ha frequentemente incoraggiato gli studenti a cantare il 12 capitolo della *Bhagavad Gita*. Questo è il capitolo sul sentiero della devozione per realizzare Dio. Qui, il Signore Krishna ha descritto come essere cari al Signore. Gli *Sloka* 13-20 del capitolo 12 descrivono le qualità che rendono un devoto caro a Dio. Swami ha esposto queste caratteristiche in molte occasioni.

|| Sloka 13-14 ||
 adveshtā sarva-bhūtānām maitrah
 karuna eva cha
 nirmamo nirahankārah samaduhkha-
 sukhah kshami
 santushtah satatam yogi yatātmā
 dridha-nishchayah
 mayyarpita-mano-buddhir yo
 mad-bhaktah sa me priyah

I devoti senza odio verso tutti esseri, benevoli e compassionevoli, Mi

sono molto cari. Essi sono liberi dall'attaccamento ai beni e dall'egoismo, hanno equanimità nella felicità e nel dolore, e perdonano. Sono sempre contenti, saldamente uniti a Me nella devozione, hanno autocontrollo, sono di ferma determinazione, e dedicano a Me la loro mente e l'intelletto.

|| 15 ||

yasmān nodvijate loko lokān
nodvijate cha yah

harshāmarsha-bhayodvegair mukto
yah sa cha me priyah

Coloro che non causano agitazione negli altri e che, a loro volta, non sono agitati da alcuno, che hanno equanimità nel piacere e nel dolore, e sono liberi da paura e ansia, tali devoti Mi sono molto cari.

|| 16 ||

anapekshah shuchir daksha
udāsino gata-vjathah

sarvārambha-parityāgi yo
mad-bhaktah sa me priyah

Coloro che sono indifferenti ai guadagni terreni, esternamente e internamente puri, abili, indifferenti, calmi e liberi dall'egoismo in tutte le iniziative, tali devoti Mi sono molto cari.

|| 17 ||

yo na hrishyati na dveshti na
shochati na kānkshati

shubhāshubha-parityāgi bhaktimān
yah sa me priyah

Coloro che non si rallegrano né per i piaceri mondani né si disperano per i dolori terreni, che non si lamentano per qualsiasi perdita né hanno desiderio di guadagno, che rinunciano sia al bene sia al male fatto loro, tali persone, che sono piene di devozione, Mi sono molto cari.

|| 18-19 ||

samah shatrau cha mitre cha tathā
mānāpamānayoh

shitoshna-sukha-dukhkeshu samah
sanga-vivarjitah

tulya-nindā-stutir mauni santushto
yena kenachit

aniketah sthira-matir bhaktimān
me priyo narah

Coloro che sono equanimi con amici e nemici, equilibrati nell'onore e nell'infamia, al freddo e al caldo, al piacere e al dolore, e sono liberi da ogni associazione sfavorevole, coloro che sono imparziali di fronte alla lode e al biasimo, che sono dediti al silenzio contemplativo, soddisfatti di ogni cosa si presenti loro, che non hanno attaccamento a una dimora, il cui intelletto è saldamente fissato su di Me, e che sono pieni di devozione per Me, queste persone, Mi sono molto cari.

|| 20 ||

ye tu dharmyāmritam Idam
yathoktam paryupāsate

shraddadhānā mat-paramā bhaktās
te 'tiva me priyāh

Coloro che onorano questo nettare di saggezza qui dichiarato, lo praticano con fede assoluta in Me, e Mi sono devoti come fine supremo; Mi sono estremamente cari.

Nell'ultimo numero di Sathya Sai – L'Eterno Compagno, abbiamo un Discorso di Swami che si sofferma sullo Sloka 16 del Capitolo 12 della *Bhagavad Gita*. **Esso serve come migliore guida per tutti i ricercatori spirituali.**

Viviamo nell'Amore Divino, santifichiamo la nostra vita e viviamo nella beatitudine sviluppando queste qualità descritte dal Signore Krishna ed enfatizzate dal nostro Swami nel Suo Discorso Divino. Preghiamo il nostro amorevole Signore, Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, di benedirci con la determinazione, la discriminazione e il distacco per seguire questo nobile percorso della *Bhakti* (Amore Divino), al fine di raggiungere il supremo obiettivo dell'Autorealizzazione.
Jai Sai Ram!

RIEPILOGO DELLE QUALITÀ CARE AL SIGNORE

|| Sloka 13-14 ||

advesta sarva bhutanam – Non nutrire odio verso nessuno. Nel vocabolario, non ci dovrebbe essere la parola "odio", non solo verso gli esseri umani, ma verso tutti gli esseri.

maitrah – Benevolenza.

karuna eva cha – Compassione.

nirmamah – Non attaccamento alle cose del mondo. Swami dice che il modo migliore per ottenere il distacco dal mondo è coltivare l'attaccamento a Dio.

nirahankarah – Nessun ego o orgoglio. L'uomo meno l'ego è Dio. Swami dice che i più grandi ostacoli per un ricercatore spirituale sul percorso verso la realizzazione di Dio sono *Mamakara* (attaccamento) e *Ahamkara* (ego). Questi sono come i due denti veleniferi di un serpente!

sama dukha sukha – Equanimità nel dolore e nella gioia. Non ci si dovrebbe esaltare per la lode, il successo e il profitto, né essere abbattuti dal biasimo, dalla perdita e dal disonore.

kshami – Tolleranza e perdono verso tutti.

santushtah – Essere sempre felici e soddisfatti; gioire nel Sé e non aver bisogno di qualcosa di esterno per essere felici.

satatam yogi – Essere sempre impegnati nella devozione e nella meditazione.

yatātma dhridhanischayah – Assoluto controllo di se stessi con salda fede. Swami dice che la fede dovrebbe essere il nostro respiro vitale. Anche Shirdi Sai Baba sottolinea questo come '*Shraddha* e *Saburi*' (fede e pazienza).

mayyarpita mano buddhir – Coloro che hanno completamente dedicato la propria mente e l'intelletto a Me, in armonia con Me.

|| 15 ||

yasmān nodvijate loko – Coloro che non sono fonte di agitazione per nessuno.

lokān nodvijate cha yah – Coloro che non sono agitati da nessuno.

harshāmarsha bhayodvegair mukto – Liberi dal piacere e dal dolore; liberi dalla paura e dall'ansia.

|| 16 ||

anapekshah – Liberi dai desideri.

suchi – Puri esternamente e internamente.

dakshah: – Abili e capaci.

udāsinah – Indifferenti e non attaccati al frutto dell'azione.

gata-vjathah – Imperturbati e senza preoccupazioni.

sarvārambha parityāgi – Rinuncia al senso dell'agire.

|| 17 ||

yo na hrishyati na dveshti – Non gioire né odiare.

na shochati – Non addolorarsi.

na kānkshati – Non bramare i guadagni.

shubhāshubha-parityāgi – Rinuncia tanto alle buone, quanto alle cattive azioni.

|| 18-19 ||

samah shatrau cha mitre cha – Equanimità con l'amico e con il nemico.

tathā mānāpamānayoh – Equanimità nell'onore e nel disonore.

shitoshna – Indifferenza al caldo e al freddo.

sukha-dukhkeshu samah – Equanimità nella gioia e nel dolore.

sanga-vivarjitah – Libertà da ogni associazione sfavorevole.

tulya-nindā-stutir – Equanimità nella lode e nel biasimo.

mauni – Dedicarsi al silenzio contemplativo.

santushto yena kenachit – Accettare di buon grado ogni cosa si presenti.

aniketah – Non avere attaccamento a una dimora.

sthira-matir – Avere un intelletto stabile e saldo.

bhaktimān – Essere pieni di devozione.

|| 20 ||

ye tu dharmyāmritam idam yathoktam – Coloro che onorano questo nettare di saggezza come qui dichiarato.

paryupāsate Shraddadhānā – Esclusivamente devoti a Me con fede.

mat-paramā bhaktās – Devoti a Me (Dio) come Meta Suprema.

Bhagavad Gita, Capitolo 12

Il Devoto Caro al Signore

*Proclamate a gran voce che le divisioni di casta e di credo devono sparire,
Ripetete continuamente che il servizio ai deboli è divino.
La meditazione sul nome del Signore condurrà l'uomo alla dimora di Dio
e gli conferirà l'immortalità.
Dichiarate che tutti gli uomini di devozione e di fede sono vostri parenti.
Coloro che insegnano questa saggezza al popolo sono molto cari al
Signore. Se vivete in amore e in armonia, liberandovi dal senso delle
differenze, solo questo compiacerà Sai.
Che cosa posso dirvi di più, o brava gente qui riunita?*

***anapeksha suchir-daksha udasino gathavyathah
sarvarambha parithyagi yo madbhaktah sa me priyah***

(Bhagavad Gita, 12:16)

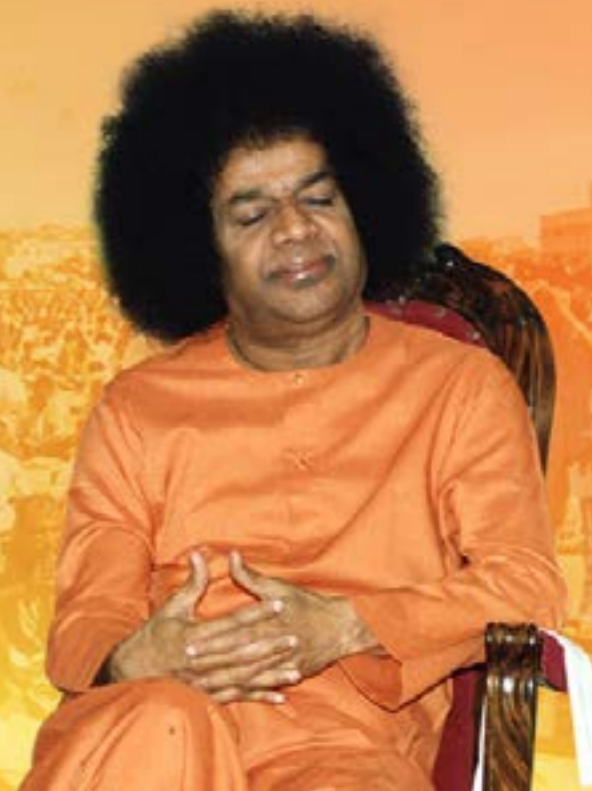
*“Coloro che sono indifferenti ai guadagni terreni, esternamente e
internamente puri, abili, indifferenti, calmi e liberi dall'egoismo in tutte le
iniziative, tali devoti Mi sono molto cari.”*

Incarnazioni dell'Amore! Mi è molto caro colui in cui sono presenti queste nobili qualità, che incarnano le otto forme di ricchezza. La prima qualità è *Anapeksha* (mancanza di desiderio). Questo termine significa “essere liberi da qualsiasi tipo di *Apeksha* (aspettativa o desiderio).” Può un uomo che ha un corpo, una mente e un intelletto essere libero dai desideri? È impossibile. Ma un tale stato può essere realizzato da uno sforzo di volontà.

**PREYO-MARGA (Sentiero del
Piacere) contro Shreyo-
Marga (Sentiero Benefico)**

Nel mondo, ci sono molti che, in ogni momento, cercano piaceri sensuali. La maggior parte delle persone brama tali piaceri. Questo metodo è descritto nella *Gita* come *Preyo-Marga* (sentiero della ricerca del piacere). Per contro, c'è un'altra strada che conferisce l'esperienza dell'autorealizzazione e che trascende i sensi. È chiamata *Shreyo-Marga* (il retto sentiero). Per molti, questo percorso non è facilmente comprensibile e non è alla loro portata. Così, coloro che cercano i piaceri sensoriali prendono il *Preyo-Marga*. Solo gli *jnani* (persone sagge), che sono indifferenti ai fugaci piaceri mondani dei sensi,

“**Se volete guadagnare l'amore del Signore, dovete rendere servizio a tutti, ovunque e in ogni momento come offerta al Signore.**”



e che sono austeri e puri di cuore, perseguono lo *Shreyo-Marga*.

Questi due percorsi racchiudono tutti i possibili desideri degli esseri umani. C'è un altro percorso, che trascende quello di *Preyas* (ricerca del piacere) e *Shreyas* (benefico): *Anapeksha* (assenza di desiderio) che va oltre entrambi. *Anapeksha* viene descritto come ‘essere liberi dai desideri’. Ma questo non è del tutto corretto. **Quando un individuo rinuncia al pensiero di “io sono colui che agisce, l'usufruttore o lo sperimentatore”, allora emerge il vero *Anapeksha*.** Ciò significa che la presunzione di essere l'autore delle azioni e di goderne dovrebbe essere completamente abbandonata. Questo è il vero stato di *Anapeksha*. È solo quando tutte le azioni sono compiute come offerta a Dio che *Anapeksha* prevale. Allorché tale sentimento riempie il cuore del devoto, il Divino gli conferisce la grazia. Un tale devoto è caro al Signore. **Se volete guadagnare l'amore del Signore, dovete rendere servizio a tutti, ovunque e in ogni momento come offerta al Signore.**

**A un Buon Devoto è Richiesta la
Purezza del Cuore**

La seconda qualità è *Suchi* (Purezza). Dovrebbe esserci sia la purezza interiore

sia quella esteriore. La purezza corporea si riferisce al fisico, che compie atti di pulizia come fare il bagno, indossare abiti puliti, mangiare cibo puro mantenendo la purezza dei contenitori per la cottura (*patra shuddhi*), delle provviste alimentari (*padartha shuddhi*) e del processo di preparazione (*paka shuddhi*), e cose simili. Nella vita quotidiana, ci si dovrebbe assicurare di mantenere puliti tutti i materiali utilizzati. Anche negli studi, i libri dovrebbero essere sani ed edificanti. Comunque, la pulizia meramente esteriore, senza la purezza interiore, non è di alcun valore. Tutti, dal più colto al più ignorante, mirano alla pulizia esteriore e non alla purezza interiore del cuore. Tuttavia, gli ingredienti possono essere puri, ma, se il recipiente in cui sono cotti non è salubre e pulito, il cibo ne sarà rovinato. Il cuore è un recipiente e bisogna assicurarsi che sia tenuto puro e incontaminato.

Per la purificazione del cuore, si dovrebbe intraprendere il servizio disinteressato. L'attaccamento e l'odio inquinano la mente e l'intelletto. Per purificare la mente e l'intelletto, dobbiamo compiere servizio altruistico. Solo quando la mente e l'intelletto sono puri, possiamo prendere parte al servizio altruistico. Se la mente e l'in-

telletto non sono puri, tutte le attività che intraprendiamo non saranno pure. Quindi, la purezza del corpo e della mente sono essenziali per un essere umano.

La terza qualità è la ferma decisione (*daksha*). Ciò significa che tutti dovrebbero considerare la vita come una forma di penitenza. Ciascuno deve avere la ferma decisione che, finché è in vita, si dedicherà al servizio dei suoi simili e quindi parteciperà ad attività nobili. **Si dovrebbe sviluppare la salda convinzione che, attraverso il servizio disinteressato, si realizzerà l'unità. Tale sentimento di Unità porterà alla Divinità.** Si dovrebbe sentire che raggiungere la Divinità è un compito sacro. Finché si è vivi, si dovrebbe avere la ferma convinzione che il corpo è dato per il servizio ai propri simili (*paropkarartham idam shariram*). Quando le persone sono immerse nell'egoismo e in ricerche egoiche, come possono realizzare la loro vera natura? L'egoismo dovrebbe essere evitato. **Per eliminare l'egoismo e l'ego, si dovrebbe prendere parte al servizio altruistico alla comunità:** ciò porterà all'esperienza dell'Unità o dell'Unità. Colui che ha tale ferma decisione (di svolgere servizio disinteressato) è sommamente caro al Signore.

Non Lasciatevi Influenzare da Paure o Minacce

La quarta qualità è l'equilibrio o equanimità (*Udasinatha*) che significa indifferenza verso il dolore e la gioia, la perdita o il guadagno, l'onore o il disonore. Dovete preoccuparvi solo di vedere se, secondo la vostra coscienza, le vostre azioni sono pure e altruistiche. Nient'altro conta, né la lode né il biasimo di altre persone. Quando la vostra coscienza vi dice che ciò che fate è bene, potete andare avanti a prescindere dell'opinione degli altri, che siano vostri parenti, amici o altri. Con un tale spirito di equanimità, si può sicuramente riuscire nella sacra decisione di servire la comunità.

Non dovrete essere influenzati da paure o minacce che possono influire sul vostro successo nel raggiungimento degli obiet-

tivi prefissati. In questo contesto di spirito di indifferenza, si dovrebbe fare attenzione a stare lontano dalla politica. Quando si è associati alla politica, il cuore si appassiona (*Rajo Guna*). Questa passionalità aspira all'onore e al riconoscimento, e anela alla pubblicità. Ciò inquinerà la mente. Colmatevi d'Amore disinteressato e sforzatevi di servire gli altri esseri umani con amore. Lo spirito di equanimità può portare a diversi sentimenti. Esso non dovrebbe assumere la forma di arroganza, ego, esibizionismo, o comportamento ostentato. Il vero spirito di indifferenza (*Udasinatha*) non deve essere scoraggiato dal male, ma rimanere sulla via del bene. Una volta che nel nostro cuore abbiamo bontà, non saremo disturbati da qualunque altra cosa: ciò è l'*Udasinatha* più elevato.

Il Passato e il Futuro Sono nel Presente

La successiva qualità è non soffermarsi sul passato (*Gathavyathaha*). Ciò significa che non dovrebbe esserci alcuna preoccupazione per quanto riguarda il passato. Chi ha agitazioni mentali non può intraprendere nessuna azione; le agitazioni mentali non saranno di alcun aiuto agli esseri umani. Non ci si dovrebbe preoccupare del passato o del futuro. Quindi, senza preoccuparsi del passato o del futuro, ci si dovrebbe concentrare sul presente. **Per tutti i dolori di questo mondo, la causa principale è preoccuparsi del passato e del futuro.** Lasciando da parte ciò che si ha, desiderando ciò che non si ha, e preoccupandosi del passato, si subisce immenso dolore. Il passato è passato. Qualunque sforzo si faccia, esso non avrà ritorno e non ha senso preoccuparsi del futuro che è sconosciuto.

Mantenendo l'attenzione sul presente, ci si dovrebbe impegnare in azioni giuste con mente pura. Il passato e il futuro sono nel presente. I risultati seguono di conseguenza a seconda di come si agisce ora. Quindi, il passato e il futuro sono nel presente. Perciò, si dovrebbe avere la giusta

concentrazione sul presente e agire con un sentimento sacro. Non serve preoccuparsi del passato. Dovremmo concentrarci sul cammino davanti a noi e non su quello che abbiamo percorso. **Senza preoccuparsi del passato e del futuro, quelli che mettono al centro il presente e partecipano ad attività sacre sono care a Dio.**

La sesta qualità è *Sarvarambha Parithyagi* (rinuncia a tutte le imprese). Ciò significa che non dovremmo eseguire le attività con ostentazione o esibizionismo. A meno che l'ostentazione non venga abbandonata, l'ego non morirà. Per purificare il cuore, l'ego deve essere eliminato. Senza purezza di cuore, nessuna buona azione può essere compiuta. È attraverso azioni sacre che il cuore viene purificato. Devono essere intraprese attività che portano alla purezza del cuore (*chittasya shuddhaye karma*).

L'ostentazione è una qualità demoniaca. Si traduce in attaccamento (*raga*), odio (*dvesha*) e attaccamento (*moha*). Il sentimento di 'mio' (*mamatva*) e l'attaccamento (*moha*), insieme, portano all'odio. Pertanto, l'ostentazione porta all'estinzione della natura umana. **Si dovrebbero svolgere tutte le attività con umiltà, sincerità e obbedienza. L'ostentazione porta vergogna a se stessi.**

Si dovrebbe credere fermamente che solo il servizio altruistico alla società porta a un buon nome. In realtà, solo chi intraprende il servizio altruistico può avere autorità di comando. Coloro che desiderano essere leader per il Paese, dovrebbero essere *sevak* (volontari), sviluppare umiltà e obbedienza e, in tal modo, insegnare i principi del servizio disinteressato. Nel compiere servizio disinteressato, non si dovrebbe cercare autorità. Chi aspira a diventare un leader nazionale deve prima sapere come compiere servizio disinteressato.



“Quando c'è armonia nelle azioni compiute dalle mani, nelle parole pronunciate e nei pensieri della mente, allora emergerà la pace.

Non dovrebbe mirare a una carica o a una posizione.

Con il desiderio di una posizione, non possiamo compiere qualsiasi tipo di servizio disinteressato. Purtroppo, oggi, la gente non si fa avanti quando si tratta di eseguire dei compiti, ma si fa avanti per assumere delle posizioni. Tutte le istituzioni esistono per l'esecuzione del servizio disinteressato e non per assumere posizioni. Ogni essere umano dovrebbe avvertire che il corpo gli è stato dato per compiere servizio disinteressato. Ci si dovrebbe riscattare svolgendo servizio disinteressato usando questo corpo. Si dovrebbe prendere parte al servizio altruistico con tale fede assoluta.

Qualunque lavoro affidato, se eseguito in modo esemplare, farà riscattare tutti i Centri Sai (Samithi).

Se il lavoro non è fatto in questo spirito di eccellenza, sarà un autoinganno.

Non dimenticate questa buona parola.

(Poesia Telugu)

Per quanto le persone possano essere benestanti, qualunque posizione elevata ricoprano, non possono evitare in sé preoccupazioni e agitazioni. **Il servizio disinteressato è l'unico percorso per garantire la pace.** In questo mondo, tutte le comodità portano preoccupazione all'essere umano, e non lo elevano né lo riscattano. Non si dovrebbe esultare per agi, gioia e ricchezza. Piacere e dolore sono come ospiti che vanno e vengono e non sono di lunga durata. Le persone sprecano la loro vita alla ricerca di tali impermanenti e fugaci piaceri e dolori, trascurando l'eterna e autentica Divinità.

Gli Uomini sono Nati per Servire, Non per Dominare

Il servizio disinteressato porta, nell'umanità, alla manifestazione della Divinità. Allarga il cuore, rimuove i sentimenti ristretti, dona beatitudine, realizza l'unità e rivela l'*Atma Tatva* (la natura dello Spirito). Attraverso il servizio disinteressato, tutte le cattive qualità verranno rimosse. Pertanto, per un essere umano, le attività di servizio dovrebbero essere considerate come la principale disciplina spirituale. Voi siete nati per servire e non per bramare posizioni di comando.

Tutti, nel mondo, sono servi e non padroni. Tutte le relazioni, marito e moglie, madre e figlio, datore di lavoro e dipendenti si basano sul servizio reciproco. Il mondo progredisce grazie a tale reciprocità di servizio. Senza il principio di tale servizio altruistico il mondo non può esistere.

Potete considerarvi una persona di comando. Non è così; ogni essere umano è un *sevaka* (servitore). La natura umana progredisce verso la natura divina, e raggiungerà la pace, solo quando si è pieni di spirito di servizio.

Qual è la ragione della mancanza di pace? È perché qualsiasi attività intrapresa viene svolta senza purezza e armonia di pensiero, parola e azione. Qualunque cosa si dica, qualunque cosa si faccia, qualunque cosa si veda, tutto deve avere armonia e purezza nei pensieri, nelle parole e nelle azioni. Solo allora saremo in grado di sperimentare la pace. Se ci sono tre persone in una casa, se esse vivono in armonia, affetto reciproco e beatitudine, ci sarà pace. Al contrario, se

ci sono conflitti e odio tra i membri della famiglia, come può esserci pace in casa?

In ogni persona, il corpo è la casa che include la mente, la parola e l'azione. **Quando c'è armonia nelle azioni compiute dalle mani, nelle parole pronunciate e nei pensieri della mente, allora emergerà la pace.** D'altro canto, se c'è qualche pensiero nella mente, ma viene detto qualcos'altro e viene fatta un'azione diversa, non ci sarà pace. Chi è responsabile di questa mancanza di pace? Ne siamo responsabili noi. A causa della mancanza di armonia nei pensieri, nelle parole e nelle azioni, e della mancanza di coerenza in essi, presenti in ogni individuo, c'è mancanza di pace. Pertanto, l'unità di quei tre aspetti è di estrema necessità.

C'è beatitudine nell'unità. Questa beatitudine conferirà pace. Senza beatitudine, non possiamo ottenere pace. Quindi, per ottenere pace e condurre una vita comoda, pratichiamo armonia e purezza nei pensieri, nelle parole e nelle azioni. Dovremmo sentire l'unità tra i tre strumenti: mente, parola e azione. Nel mondo, c'è un grande bisogno di questa unità. Esiste mancanza di pace nella casa e nel Paese. Se in un individuo c'è mancanza di pace, com'è possibile avere pace nel mondo? Quando l'individuo migliora, la società migliora. Quando la società migliora, il mondo migliora. Pertanto, **per cominciare, ci dovrebbe essere una trasformazione nell'individuo. Quando c'è trasformazione nell'individuo, ci sarà trasformazione nel Paese.**

L'individuo significa 'mente'. La mente è un fascio di pensieri. I pensieri si traducono in azioni nella propria vita quotidiana. I risultati di queste azioni sono piacere e dolore, e le proprie azioni ne sono la ragione. La mancanza di retta condotta è responsabile dei propri dolori. Qual è la causa di tale

condotta? I pensieri ne sono la ragione. La mente è un fascio di pensieri. Senza mente, non si esiste. Pertanto, si dovrebbe allenare la mente e farla agire nel modo giusto. La mente è la causa primaria della schiavitù e della liberazione (*mana eva manushyanam karanam bandhamokshayoh*). Se si ha un coltello in mano, esso può essere usato per una buona causa o un proposito cattivo. Allo stesso modo, in noi abbiamo l'arma della mente. Quando usiamo la mente sulla strada giusta, possiamo eseguire attività sacre. La mente è la causa principale del merito o del peccato.

Il peccato non è da qualche parte, in un'altra terra. È inerente alle azioni fatte.

(Poesia Telugu)

Pertanto, la divinità o l'empietà dipendono dalla propria condotta.

Incarnazioni dell'Amore, riconoscendo la vostra innata divinità, vivendo in unità, vi tenete lontani dai sentimenti ristretti.

Sri Sathya Sai Baba

20 novembre 1990



Il Mio Viaggio verso Dio

Ricordi Divini con Sri Sathya Sai Baba

(CONTINUA DALLA PUBBLICAZIONE DI GIUGNO)

ERA IL 1989, ANNO DELLA MIA PRIMA VISITA A PRASANTHI NILAYAM. Ero seduto nella grande sala colloqui del *mandir* con Swami, assieme al mio migliore amico Michael, e avevamo già ricevuto la nostra prima lezione da Swami, cioè che dobbiamo essere molto chiari nelle nostre preghiere su ciò che vogliamo da Dio. Tuttavia, come appresi in seguito, Swami aveva anche pianificato per me un'esperienza personalizzata. A quel tempo, avevo una passione per gli orologi meccanici da polso e ne ero affascinato. Essi erano espressioni di artigianalità, e ammiravo queste opere d'arte in miniatura.

Mentre stavo seduto nella stanza dei colloqui, attirò casualmente la mia attenzione l'unica finestra che si affacciava sul piazzale del *mandir*. Su quel davanzale c'era un orologio. E non era un orologio qualsiasi; era un modello meccanico che, a quel tempo, si poteva trovare spesso in quasi tutte le famiglie della classe medio-bassa in Germania e anche nel salotto dei miei genitori.

L'orologio era racchiuso in una struttura di vetro, attraverso la quale era visibile il meccanismo del movimento. C'era un bilanciere composto da una croce con quattro sfere che, quando l'orologio era in funzione, oscillavano avanti e indietro. L'orologio, tuttavia, era immobile e sembrava essersi fermato dopo aver funzionato per qualche tempo. Rimasi sorpreso: come poteva esserci un orologio inutilizzabile nel sacro *mandir* di Prashanti Nilayam, nella stessa stanza dove l'Incarnazione Divina Stessa riceve i suoi ospiti? Pensai che doveva essere stato un dono di un pellegrino tedesco e Swami, evidentemente, non sapeva che farsene. Quindi, doveva essere stato lasciato sul davanzale della finestra della stanza e dimenticato!

Mostrava l'ora esatta nonostante il meccanismo fosse fermo! Come diavolo era possibile? Stavo andando fuori di testa e pronto a urlare per attirare l'attenzione di tutti sul miracolo!

Mi ci volle un bel po' per dimenticare le mie emozioni negative e concentrarmi di nuovo su Swami. Ma, dopo dieci minuti, i miei occhi caddero nuovamente sull'orologio. Mi stupii che mostrasse proprio l'ora esatta, che verificai controllando il mio orologio da polso. Così, pensai che l'orologio dovesse essersi fermato nel passato, esattamente a quell'ora. "Che coincidenza", pensai.

Passò qualche altro minuto mentre Swami conversava con tutta la Sua dolcezza con un'altra famiglia, anch'essa chiamata a colloquio. E poi, accadde l'impossibile. Guardai nuovamente l'orologio sul davanzale della finestra e non potei credere ai miei occhi. Ancora una volta, l'orologio indicava l'ora esatta, che confermai controllando, una seconda volta, il mio orologio da polso. Indicava l'ora esatta nonostante il meccanismo fosse fermo! Come diavolo era possibile? Stavo andando fuori di testa e pronto a urlare per attirare l'attenzione di tutti sul miracolo! Riuscii a malapena a controllarmi ed ebbi difficoltà ad aspettare la fine dell'udienza.

Ma, dopo quella che sembrò un'eternità, Swami terminò la sessione dopo aver

distribuito una manciata di pacchetti di *vibhuti* a ciascuno di noi. Mi dette amorevolmente dei colpetti sulla spalla come per salutarmi. Non appena fummo fuori, mi precipitai dagli altri membri del gruppo presenti al colloquio e raccontai con entusiasmo l'esperienza. Con mia grande sorpresa, tuttavia, ricevetti solo sguardi confusi perché, a quanto pareva, ero stato l'unico a notare un orologio sul davanzale della finestra. Invece, ognuno riportò un'esperienza diversa che io non riconobbi!

Oggi so che Swami organizzò questa piccola commedia, soprattutto per il dubbioso che è in me. Dopo tutto, era solo il terzo giorno che stavo alla Sua presenza e, come dovetti ammettere a me stesso, ero lontano dall'essere convinto che Dio fosse entrato nella mia vita. Eppure, già allora, Egli mi aveva catturato, e io e mia moglie vivemmo un altro magico Natale e un Capodanno molto speciale alla Sua Divina Presenza. **Doveva essere l'inizio di un viaggio spirituale lungo tutta la vita con il nostro Signore Sai.**

Manfred Müller-Gransee 
GERMANIA



Manfred Müller-Gransee è giunto da Swami nel 1989. Da allora, è stato membro della SSSIO e ha ricoperto diverse posizioni. Dal 2018 è Presidente della Zona 7, Nord Europa. Inoltre, è Presidente della SaiCare Foundation in Germania.

Manfred si è laureato nel 1981 presso l'Università di Brunswick. Ha lavorato nel campo dell'istruzione prima di avviare, nel 1988, un Istituto per la Formazione Manageriale e la Consulenza. Dal 2005 dirige un'azienda di riciclaggio di rifiuti elettronici.



AMORE@LAVORO IL VIAGGIO COMINCIA

Era il tardo pomeriggio del 28 luglio 2006. I Giovani Adulti Sai (YA) dell'Australia erano seduti ai divini piedi di loto di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba all'interno della sala *bhajan* del *mandir* a Prashanti Nilayam, quando uno dei ragazzi Gli chiese: "Swami, qual è la Tua missione per noi in Australia?"

Ancora adesso, quando chiudo gli occhi, rivedo quella scena, con la mia mano sui Suoi piedi, quei piedi di loto. 'Loto' è una parola perfetta per descriverli! Il Suo volto era illuminato dello splendore del sole e del chiarore della luna, la bellezza di tutti i cieli in uno. Una fragranza divina particolare e caratteristica di Swami permeava l'aria. Poi arrivò la risposta, una delicata voce divina rilassante come una ninnananna: "Voglio solo il tuo amore, amore, amore."

Portare la Direttiva dall'Alto Verso il Basso

Pochi minuti dopo quell'indimenticabile momento divino, salimmo sui nostri autobus, andando all'aeroporto di Bangalore e prendemmo i nostri voli di ritorno a Brisbane, Perth, Sydney, Canberra, Melbourne e Adelaide. Tornammo al lavoro, a scuola, alla vita, alla corsa affannosa delle scadenze e delle competizioni, alle richieste e alle aspettative, al traffico e a tutto il resto. Come il gruppo musicale americano di rapper, i *Black-Eyed Peas*, ci chiedemmo, "Dov'è l'amore?"

Ancora una volta, fummo inghiottiti da questo mondo, annegando in esso. Venimmo travolti, impegnati in un tiro alla fune tra il bellissimo ricordo del nostro amato Swami e la 'realtà della vita'.

"Vogliamo essere con Te, ai Tuoi Divini Piedi di Loto, Swami. Eppure Tu, nel Tuo disegno divino, ci hai messo qui. Quindi, Swami, c'è solo una cosa da fare. PortarTi qui!"

Questo era il nostro pensiero comune. Ma come poterlo attuare? Questa fu la nostra supplica a Lui e la Sua risposta fu: Amore@Lavoro.

Che Cos'è Amore@Lavoro?

Detto semplicemente, è amare Dio con tutto il cuore attraverso le nostre azioni, ovunque Egli ci abbia collocati: ufficio, aula scolastica, ambulatorio, clinica, casa, o campo. Tutto ebbe inizio da parte nostra come gruppo motivato che crebbe in ispirazione e numero. Presto ne entrarono a far parte studenti, insegnanti, ingegneri, medici, infermieri, operatori sanitari, casalinghe, operai, personale di servizio, avvocati, psicologi, consulenti, scienziati, bibliotecari, contabili, persone in cerca di lavoro, professionisti IT, consulenti d'affari ecc. Dal 2006, come membri di Amore@Lavoro, si aggregarono persone di ogni ceto sociale.

Quello che era cominciato come un'iniziativa per portare amore sul posto di lavoro, per noi era diventato un movimento per osservare il potere dell'amore al lavoro!

Non è forse la verità sull'universo il fatto che sia all'opera l'amore di Swami? Così, Amore@Lavoro è destinato al nostro autosviluppo e all'autorealizzazione. Esso è inteso a condividere l'amore di Swami con gli altri, non a caso o per caso. È davvero un modo di vivere!

Swami Benedice il Programma

Swami ci ispirò dall'interno per dargli il nome "Amore@Lavoro", scritto proprio così

con la "@" al centro. Pensammo che fosse un modo accattivante e originale di chiamarlo, come fosse un indirizzo e-mail. Ma chi siamo noi davanti al 'Padrone dell'Originalità?' Un membro di Amore@Lavoro, un contabile, ha avuto questa esperienza che ha dimostrato questo punto.

"Andando al lavoro in auto lunedì, pensavo al corso di leadership che stavo frequentando, dove i partecipanti impostano e controllano i loro obiettivi di automiglioramento. Dovevo riferire i miei progressi durante la settimana al coordinatore del corso. Riferii a Swami del mio senso di disagio perché l'unico automiglioramento che praticavo quella settimana avveniva attraverso Amore@Lavoro, e come potevo discuterne con il coordinatore del corso?"

Iniziai a lavorare con impegno dedicando gli i compiti del giorno e chiedendo gli di lavorare attraverso di me. Poi i miei occhi caddero su un pacco che era sulla mia scrivania da quando eravamo tornati dall'India. Conteneva materiale del corso di leadership. Per qualche ragione, venni spinto ad aprirlo in quel momento. Quando vidi il titolo del primo libro "Amore@Lavoro", dell'Istituto Australiano di Gestione, rimasi allibito! **Era come se Swami mi avesse assicurato e benedetto all'improvviso il programma, come solo Lui può fare.** Per il resto della giornata ebbi un sorriso fisso sul

volto, mentre mi crogiolavo nella certezza che Egli conosceva ogni mio pensiero e azione.

Quindi, sentiamo che Amore@Lavoro è per noi il *Prasadam* di Swami.

La Vita Amore@Lavoro

"Amato Swami, non posso sopportare di essere separato da Te neppure per un istante. Quindi, Ti amerò in ogni interazione, in ogni persona, in ogni compito, di ogni giorno."

Questa è la preghiera Amore@Lavoro. Per me Swami è "Dio", ma può essere qualsiasi forma di Dio o il Dio informale adorato dai membri di 'Amore@Lavoro. È interessante notare che, quando iniziammo a praticare Amore@Lavoro, Swami ci ha mostrato la strada attraverso "Sai Ispira" (citazioni ispiratrici quotidiane). La Sua guida è diventata il fondamento della pratica Amore@Lavoro.

"Sviluppa amore ovunque tu sia, nella foresta o in cielo, in città o nel villaggio, sulla cima di una montagna o in mezzo al mare profondo: l'amore è il tuo unico rifugio... Soffondi la tua vita d'amore. Sviluppa coraggio e convinzione. Solo allora l'umanità potrà trasformarsi in Divinità."

Sri Sathya Sai Baba, 15 agosto 2006

Amore@Lavoro è un gruppo informale legato dal filo conduttore di un intenso amore per Dio. È uno spazio per il *Satsang*, il servizio e lo studio spirituale. Più di ogni altra cosa, è la prova della promessa di Swami: "Se hai bisogno di Me, Mi meriti." Ovunque siamo e qualunque cosa stiamo facendo, se vogliamo Swami nella nostra vita, dobbiamo solo praticare e condividere il Suo amore.

Dottor Venkat Reddy 
AUSTRALIA



Il dottor Venkat Reddy ha praticato la medicina in Australia, Nuova Zelanda, Inghilterra e Fiji, e ora lavora nell'educazione medica. È stato Coordinatore Regionale dei Giovani Adulti Sai per il Queensland prima di servire come Coordinatore Nazionale dei Giovani Adulti Sai dell'Australia. Quando cominciò il suo lavoro in Nuova Zelanda e Fiji prima di tornare in Australia, colse l'opportunità di servire con successo come Consulente Nazionale dei Giovani Adulti Sai in ognuno di quei tre Paesi. Egli continua a sostenere le Attività dei Giovani Adulti Sai e si impegna a condurre una vita sostenuta da Amore@Lavoro.





SERVIRE DIO

Servendo l'Uomo

GUARIGIONE IN NIGERIA E BENIN



'Dina Dukhiyon Se Prem Karo Mera Sai Prasanna Hoga...' Questo è l'inizio di un *bhajan* che si colloca tra i preferiti di Sri Sathya Sai Baba, perché esorta tutti a praticare ciò che è vicino e caro al Signore, servendo i più bisognosi! "Amate la gente miserabile e sofferente, e il mio Signore Sai sarà felice", dice il *bhajan*.

Prendendo questo '*mantra*' come forza trainante, una squadra della SSSIO (Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai), composta di cinque professionisti medici - due gastroenterologi, un pediatra, due specialisti di medicina interna e tre volontari - si è recata in Nigeria da Botswana, Kenya, Nuova Zelanda, Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti. Il loro obiettivo era fornire cure mediche di altissima qualità con amore e compassione ai bisognosi attraverso due campi medici in Nigeria e Benin. A loro si sono uniti volontari entusiasti e alcuni dediti professionisti sanitari di Lagos.

L'Agognato Privilegio di Servizio

La determinazione della squadra era già stata messa alla prova dalle sfide incontrate nel viaggio a Lagos. Il dottor Dinesh Lal, capo della squadra, aveva sofferto di problemi di salute prima del viaggio, eppure andò con sua moglie, con totale fede e determinazione in Sai quale organizzatore, operatore e protettore del campo. Nonostante molte altre sfide legate ai viaggi, il dottor Dinesh Lal, il dottor Hari Conjeevaram, il dottor Sunil Kadiyala, il dottor Ramadevi Sankaran, il dottor Bangaruraju Kolanuvada, il signor P.V. Sambasiva Rao, la signora Dharana Lal, e la signora Urvi Widhani si sono uniti alla missione sanitaria, con la convinzione che "tutto è nelle mani di Swami e non si muove un filo d'erba senza la Sua volontà"! Nessuno di loro aveva la più pallida idea che, nel corso della settimana successiva, per grazia di Dio, una squadra così piccola avrebbe visitato e aiutato più di 2500 pazienti!



Sanità Sai Ideale a Lagos

Ajah è una città della Nigeria facente parte dell'area del governo locale di Eti-Osa, nello Stato di Lagos, che comprende Addo, Langbasa, Badore, Ajiwe e VGC. Il campo medico si è tenuto presso l'Infermeria Sathya Sai e la Scuola Primaria di Ajah dal 9 al 10 giugno 2023.

Il campo non è stato formalmente pubblicizzato dai mezzi d'informazione di massa. Tuttavia, i pazienti sono arrivati a frotte, dimostrando l'urgenza dei loro bisogni sanitari. Ai pazienti sono stati offerti farmaci gratuiti e occhiali da lettura. È stato davvero commovente vederli gioire al dono della vista!

Sono state trattate una serie di condizioni mediche. Un elenco dettagliato, ma non esaustivo di queste condizioni, include sindrome metabolica e complicanze (incluso il diabete mellito), ipertensione, infezioni parassitarie tra cui malaria, bilharzia, infezioni fungine della pelle, scabbia e cellulite, follicolite, infezioni respiratorie delle vie superiori, malattie pelviche infiammatorie, anemia, sindromi muscoloscheletriche, osteoartrite, fibromialgia e condizioni gastrointestinali tra cui MRGE (malattia da reflusso gastroesofageo), dispepsia, costipazione, emorroidi e malnutrizione. Inoltre i bambini sono stati trattati per infezioni alle vie respiratorie superiori, cerume, condizioni della pelle tra cui allergie, prurito, punture di insetti, infezioni fungine e batteriche, ernia ombelicale, stitichezza, prolasso rettale, rachitismo, para-



lisi cerebrale, disturbo neuromuscolare e convulsioni.

È stato straziante vedere un bambino di 10 anni con una cataratta dalla nascita, un bambino di 3 anni con un'ernia inguinale e un 13enne con grave anemia. Tali casi sono stati rinviati a ulteriori consultazioni, ed è stato chiesto ai membri della SSSIO e ai medici locali di seguire diligentemente i loro progressi. Il team ha servito 251 e 775 pazienti, rispettivamente il 9 e 10 giugno.

Sairam, Benin!

L'11 giugno, la squadra medica internazionale della SSSIO ha viaggiato su strada e ha raggiunto Abomey, nel Benin, percorrendo 250 chilometri in circa 8 ore. Il Benin, anche se negli ultimi anni ha avuto una crescita economica, si colloca tra i Paesi più poveri del mondo. Abomey è la capitale del Dipartimento di Zou del Benin, e copre un'area di 142 chilometri quadrati con una popolazione, nel 2012, di circa 90.000 abitanti.

I Palazzi Reali di Abomey, un gruppo di minuscole case tradizionali abitate dai

re del Dahomey dal 1600 al 1900, è stato proclamato, nel 1985, Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Coerentemente col locale protocollo, l'équipe medica ha reso omaggio al re di Abomey, che ha accolto i membri molto cordilmente e ringraziato la SSSIO per i suoi sforzi nel fornire aiuto medico alla popolazione del luogo. Ha anche richiesto agli operatori sanitari di recarsi dalle 32 regine per i controlli medici presso il loro Centro Spirituale.

Sai è Già Lì

Dopo le 21, i membri del team ha poi visitato il Centro Sai locale e ha assistito a un miracolo! I locali erano pieni nonostante l'ora tarda e traboccanti di devoti africani locali riuniti con amore ed entusiasmo per accoglierli.

Jacques Fego, (Presidente del Consiglio Nazionale della SSSIO del Benin) è sta-



“Ho trovato le persone che abbiamo servito in Nigeria e Benin timide e umili, e determinate a prendersi cura di se stesse e dei loro piccoli. Riflettevano tanto amore ed erano grate per i servizi amorevoli che hanno ricevuto.”

to il messaggero d'amore e d'ispirazione scelto da Swami. Queste le parole del dottor Hari Conjeevaram: “Ci sono più di mille devoti Sai nella regione di Abomey, e il signor Fego è l'ispiratore dietro ogni aspetto di servizio nella comunità. Essere testimoni della sua passione e del suo impegno al servizio della comunità è stato stupefacente, specialmente per quanto riguarda i bambini delle scuole e le loro famiglie.”

Il dottor Dinesh Lal ha aggiunto: “Quasi nessuno di loro è mai uscito dal Benin, ma essi incarnano l'essenza stessa degli insegnamenti di Swami. I sacrifici che fanno e l'energia che impiegano per il *seva* e l'*adorazione* non possono essere adeguatamente descritti a parole...”

Anche se era notte fonda, i bambini dell'Educazione Spirituale Sai (SSE) hanno cantato i *Veda*, recitato preghiere, iniziato l'*Havan* (offerte religiose ritualistiche) e, infine, hanno terminato con l'*Arati*.

Il dottor Ramadevi Sankaran ha condiviso alcune riflessioni personali: “Nel complesso, il campo è andato molto bene per grazia e guida della nostra Madre Divina. C'è sempre spazio per un miglioramento. L'esperienza in squadra è un bellissimo apprendimento. Sono grato che sia stato organizzato questo campo, poiché molti bambini hanno bisogno di aiuto e amore. Personalmente, è stato molto importante per la mia trasformazione e una bella esperienza di conoscenza, grazie a tutti voi e ai miei pazienti. Quello che di più bello ho osservato è che le persone si accontentano di risorse limitate e vivono come una comunità con generosità e condivisione. Amo il loro atteggiamento di gratitudine. Grazie mille per l'opportunità di servire tutti gli esseri divini e sentire l'unità.”



Campo Medico ad Abomey

I pazienti hanno iniziato a mettersi in coda per i consulti fin dalle 5 del mattino. Sono venuti a frotte e hanno parlato delle loro urgenti esigenze sanitarie. Non si trattava solo di medicina. Le interazioni amorevoli, ascoltare le loro sofferenze e condividere un sorriso ha portato beneficio più delle cure: è stata una guarigione tanto per il medico quanto per il paziente! Nel periodo 12-16 giugno, la squadra medica della SSSIO ha servito amorevolmente 1478 pazienti, ma migliaia di cuori sono stati toccati in centinaia di altri modi! Il dottor Conjeevaram si è profondamente commosso, dicendo: “Ho trovato le persone



che abbiamo servito in Nigeria e Benin timide e umili e determinate a prendersi cura di se stesse e dei loro piccoli. Riflettevano tanto amore ed erano grate per i servizi amorevoli che hanno ricevuto.”

Il servizio reso dall'impegno dei medici non può essere descritto a parole. Sono stati operatori miracolosi per centinaia di pazienti, che hanno espresso la loro più profonda gratitudine per l'amorevole servizio ricevuto. I consulti si svolgevano nella natura, all'ombra degli alberi. Nonostante fosse il periodo stagionale dei monsoni, non una sola goccia di pioggia ha impedito i campi medici, poiché Swami ha mantenuto limpido il cielo. Al termine, sono state scattate foto di gruppo e il cielo si è 'aperto' per benedire l'amore e il servizio con un acquazzone! È stata un'esperienza incredibile, che ha confermato l'amore e la protezione di Swami a ogni livello. I de-

voti locali hanno anche servito cibo ai pazienti, cantando i *bhajan*.

Un Impegno a Lungo Termine

La comunità del Benin è povera e non può sempre permettersi farmaci idonei alle condizioni croniche in corso. Rispetto ad altri Paesi, i farmaci sono costosi in modo proibitivo. Molti pazienti sono stati visitati per ipertensione grave. La SSSIO ha avviato un impegno per sostenere questa comunità con farmaci antiipertensivi gratuiti tramite ambulatori in attività supportati dal Centro Sai locale.

Il 16 giugno, in una Scuola Superiore ad Abomey è stato condotto il lavoro di gruppo “Felicità a Portata di Mano-EASE (Esercizio, Attitudine, Sonno, Elementi alimentari)” per insegnare la salute olistica. Vi hanno partecipato 59 studenti e quattro insegnanti.





L'équipe medica ha anche incontrato il Direttore della Sanità locale e ha discusso delle prevalenti malattie comuni e della loro prevenzione. Il team ha suggerito di fornire zanzariere alla popolazione per prevenire la malaria, piuttosto che spendere soldi per farmaci antimalarici. I suggerimenti sono stati ben accolti. L'équipe medica ha anche visitato il locale ospedale generale e discusso le possibili future collaborazioni con l'amministrazione e i medici locali, comprese quelle relative alla formazione.

Rafforzare i devoti Sai locali e sostenere la Zona 9 attraverso risorse locali e internazionali e competenze è stato un obiettivo a lungo termine della Squadra Medica Internazionale della SSSIO.

Servire Coloro che Servono

Il grande Santo indù, Kulasekhara Alwar, pregava di avere l'opportunità di essere il servo dei servi del Signore, perché questo è un immenso privilegio e una grande opportunità. Quello spirito ardeva ed era evidente nel servizio di una squadra di volontari dedicata alla soddisfazione di tutte le esigenze del team medico, dal momento in cui è atterrato in Nigeria, al momento in cui sono saliti a bordo del volo di ritorno a casa. In Nigeria, il signor Ramesh Hathiramani e la sua squadra, e in Benin, il signore Fego e la sua équipe hanno costituito la spina dorsale per questo magnifico sforzo di servizio. Il loro amore

e sostegno erano evidenti nei dettagli nel corso del progetto durato una settimana. Allo stesso modo, il team è stato supportato dal signor Gaurav Singh (Presidente del Consiglio Nazionale della SSSIO Nigeriana) e dai membri della SSSIO di Lagos con un impegno costante fin dall'inizio. Il signor P.V. Sambasiva Rao, Presidente della Zona 9 della SSSIO, era sul posto anche prima che il campo iniziasse, per garantire che tutto fosse in ordine. Allo stesso tempo, il dottor Narendranath Reddy, Presidente della SSSIO, ha lavorato silenziosamente dietro le quinte nel suo stile caratteristico per ispirare e coordinare lo sforzo internazionale. Il signor Fego ha dichiarato: "Le mie impressioni per questo campo medico 2023 a Abomey, in Benin, sono molto positive, perché ho sperimentato questo solo a Prashanti Nilayam, in India. Non avrei mai pensato che questa potesse



essere una realtà in Africa, nel mio Paese, ove la necessità di servizi medici è molto evidente. È stato Swami a rispondere alla mia preghiera! La gioia della popolazione locale è illimitata perché è un servizio unico, mai da noi sperimentato. Al prossimo campo medico ci aspettiamo persone in numero tre volte superiore, perché molti hanno sperimentato il beneficio e la gioia di questi campi medici."

La signora Urvi ha aggiunto: "Mi considero incredibilmente fortunata ad aver avuto l'opportunità di far parte dell'amministrazione e come partecipante attiva al campo medico. Anche se abbiamo affrontato numerose sfide, siamo stati fortunati a vederle risolte dalla grazia divina. In tutta la pianificazione ed esecuzione del campo, ho avvertito costantemente la sensazione di guida e sostegno di Swami, che ci portava avanti mentre proseguivamo su-

perando ogni ostacolo. La gioia e la gratitudine che brillavano negli occhi dei pazienti dopo aver ricevuto un consulto medico, un paio di occhiali, medicinali o un pasto erano incredibilmente appaganti, e le parole non possono catturare completamente la profondità della mia soddisfazione nel testimoniare la loro felicità. Sarò eternamente grata all'amatissimo Swami per avermi permesso di praticare i Suoi insegnamenti attraverso la partecipazione attiva ai progetti di servizio."

L'équipe ha sperimentato l'amore materno di Swami attraverso i Suoi dediti e devoti strumenti. In effetti, ciò ha ricordato a tutti la frase: "Amate la gente miserabile e sofferente, e il mio Sai sarà felice", poiché ogni membro del team ha trovato il proprio cuore gorgogliante di gioia e gratitudine per Sai.





SCUOLA SATHYA SAI TAILANDIA

1990

Conferenza Sathya Sai sui Valori Umani, un evento internazionale tenutosi in Thailandia a cui hanno partecipato delegati provenienti da molti Paesi.

1991

Il dottor Art Ong Jumsai e Sri Ramlal Sachdev mostrano il progetto per costruire, nei successivi due anni, una Scuola Sathya Sai in Thailandia. Swami lo benedice per avviarlo entro un anno. La scuola viene inaugurata nel maggio del 1992 con un preside, sei insegnanti e quattordici studenti.



1998

L'Istituto di Educazione Sathya Sai (ISSE) offre formazione per insegnanti e corsi di diploma nei Valori Umani avviati all'interno del campus scolastico. In seguito, Swami raccomanda l'ISSE della Thailandia di formare insegnanti della Scuola Sathya Sai provenienti dall'India.

2005

Assieme all'Organizzazione dei Ministri dell'Istruzione del Sudest Asiatico (SEAMEO), la Scuola Sathya Sai partecipa al Workshop del SEAMEO-UN sulla Pianificazione Regionale per l'Habitat allo scopo di promuovere istruzione idrica e sanitaria basata sui valori nelle scuole del sudest asiatico.

2006

Oltre 100 insegnanti formatori, provenienti da tutta l'Asia e dall'estero, partecipano a speciali sessioni di formazione sui Valori Umani relativi ad acqua, igiene e servizi igienico-sanitari.

2007

L'Istituto Idrico inaugurato dall'ambasciatrice indiana, signora Lalitha Reddy.



2008

I ragazzi della scuola si esibiscono in un concerto alla presenza di Swami a Puttparthi. Swami li benedice con foto di gruppo.

2009

Le ragazze della scuola ballano nell'ambito di una presentazione internazionale di danza per la Festa della Donna alla presenza di Swami a Puttparthi.

2010

Nell'ambito di un accordo speciale tra i Governi del Bhutan e della Thailandia, 76 insegnanti formatori del Bhutan fanno corsi intensivi sull'Educazione Sathya Sai ai Valori Umani presso l'ISSE.

2015

Il dottor Jumsai riceve un premio dall'onorevole Primo Ministro Pryuth Chan Ocha per il suo contributo all'istruzione thailandese attraverso la Scuola Sathya Sai.

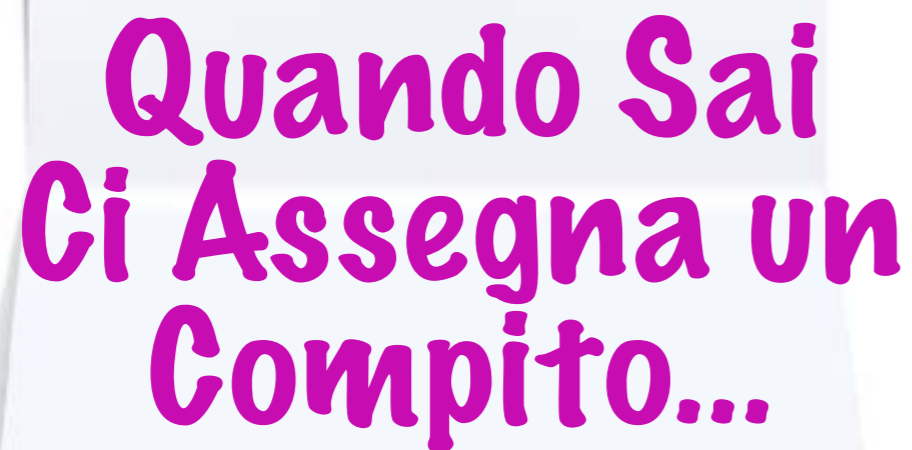
2016

Premio Principessa Mahachakri consegnato al dottor Jumsai da Sua Altezza Reale Mahachakri Sirindhorn.

2017 & 2018

La Scuola Sathya Sai vince il Premio Royal School, consegnato da Sua Altezza Reale, la Principessa Mahachakri Sirindhorn.





Quando Sai Ci Assegna un Compito...

NEL MAGGIO DEL 2009, UNA SERIE DI AVVENIMENTI MI MOSTRARONO come la mano invisibile del nostro amato Swami orchestri ogni piccolo aspetto della nostra vita. Tutto iniziò con il Seminario Nazionale della SSSIO da tenersi in Polonia, assieme a quello regionale (per la Regione 73, Zona 7 della SSSIO). La doppia benedizione di radunarsi nel nome di Swami ai livelli nazionale e regionale divenne ancora più speciale, poiché, per la particolare occasione, invitammo degli ardenti devoti di Swami: il dottor Thorbjorn Meyer e la signora Marianne Meyer, nostri Coordinatori di Zona, e gli insegnanti dell'Istituto ESSE (European Sathya Sai Education). Avendo prestato servizio per cinque anni come Presidente del Consiglio Nazionale (PCN) per la Polonia, ero felice alla prospettiva di andare in pensione in un momento importante, passando il testimone a un altro membro capace, mentre io continuavo a lavorare come membro attivo della SSSIO.

Un Mancato Pensionamento'

Poche settimane prima dei seminari programmati, ricevetti una chiamata dal dottor Thorbjorn Meyer, nella quale egli mi propose di subentrare nella sua posizione di Coordinatore Centrale (CC) della Regione 73. Non avevo voluto mai ricoprire alcuna carica nell'Organizzazione e desideravo solo servire come membro abituale. Tuttavia, ero stata guidata dalla divina provvidenza da una posizione all'altra nonostante la mia riluttanza. In effetti, al dottor Thorbjorn Meyer c'era voluto molto tempo e impegno per convincermi ad assumere il ruolo di Presidente Nazionale dell'Organizzazione Sai in Polonia. Perciò, rimasi molto sorpresa della sua magnanimità offerta che, rispettosamente, declinai. Non vedevo l'ora di rilassarmi e prendermi cura della mia famiglia. Ma poi, prima di incontrarlo la settimana successiva, egli mi spronò gentilmente a meditare e a parlare con Swami, chiedendo la Sua guida.

Dopo ciò, meditai per un'intera settimana e pregai sinceramente Swami per una soluzione. Una parte di me era confusa riguardo alla cosa giusta da fare, mentre un'altra aveva paura di assumere una grande responsabilità. Fu allora che Baba venne in mio soccorso!

La Vita è un Sogno: Realizzato

Una notte, Swami mi apparve in sogno. **Guardandomi profondamente negli occhi, Egli pronunciò solo una frase, "Qualche tempo fa, tu mi ha detto: 'Sì'..."** Mi svegliai con il cuore che batteva forte. Mi sedetti subito per scrivere al dottor Thorbjorn. Gli narrai del sogno e spiegai che non mi sentivo all'altezza del compito

di essere il Coordinatore Centrale (CC), ma avrei accettato volentieri il ruolo di Vice. Alla mia e-mail, non ricevetti mai da lui una risposta. Pensando che avesse da fare, lasciai perdere.

Durante il nostro Seminario Regionale, apprendemmo dalla moglie, Marianne, la triste notizia della morte del dottor Thorbjorn, avvenuta l'11 giugno 2009! Rimanemmo tutti scioccati della sua inaspettata scomparsa e non fu davvero l'occasione per nessuno di sollevare la questione di un nuovo CC per la Regione. Riflettei sulla mia ultima conversazione con lui. Era come se sapesse che cosa doveva avvenire, e da ciò la sua urgenza!

Una settimana dopo, ricevetti una lettera dall'allora Presidente dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO), dottor Michael Goldstein, che si congratulava con me per la mia nomina a CC della Regione 73.

Mi invitò anche all'incontro del Prasanthi Council durante il *Guru Purnima* del 2009, dove sarei stata ufficialmente accolta nel gruppo degli alti dirigenti della SSSIO.

Rimasi estremamente colpita nel vedere la velocità alla quale le cose stavano accadendo. Compresi che, quando diciamo 'Sì' a Swami, perdiamo il diritto di essere come chiunque altro. Come Suoi strumenti, i nostri pensieri, le nostre parole e le nostre opere diventano Sue, e la nostra volontà diventa solo una manifestazione della Sua Volontà! Piano piano iniziai ad accettare l'idea e mi preparai alla nuova, grande responsabilità posta sulle mie spalle. L'incontro a Prashanti Nilayam e la mia nomina furono memorabili, gioiosi, cordiali e calorosi.

Guardandomi profondamente negli occhi, Egli pronunciò solo una frase: “Qualche tempo fa, tu mi hai detto: ‘Sì’...”

Quando Swami Affida un Compito...

Poco dopo aver assunto l'incarico di CC, il dottor Goldstein e la signora Marianne Meyer chiesero informazioni sui miei programmi per visitare tutti i Paesi della mia Regione (Regione 73, comprendente Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia). Era importante per il CC ottenere una profonda comprensione delle persone e delle attività della Regione. Per me, era anche un mandato a impiegare il miglior impegno per ispirarli ed elevarli con attività spirituali. Promisi di fare del mio meglio, ma, nel profondo, mi chiedevo come sarebbe stato possibile. La Regione 73 è composta di altri quattro Paesi a parte la Polonia, dove vivo. Prima, non avevo mai visitato nessuno degli altri Paesi e, anche se conoscevo i Presidenti del Consiglio Nazionale (PCN), non avevo idea dei responsabili nei vari Centri Sai. Dovevo viaggiare, ma come avrei trovato il tempo e i fondi per farlo? Oltre ai miei viaggi a Puttaparthi per vedere Swami, non riuscivo ad andare altrove.

Egli Fornisce Tutto per Svolgere il Compito

Pregai e mi sfogai con forza lamentandomi con Swami: “Come si può credere che io faccia tutto questo? Come puoi volere che io viaggi in tutti questi Paesi? Dopo tutto, conosci bene la mia situazione. Che cosa vuoi che faccia? Solo Tu puoi farcela, non io.” Pregai Swami di mostrarmi la strada e, di nuovo, la velocità della Sua risposta mi lasciò senza parole. Il pomeriggio, andai all'ufficio postale per chiamare un mio amico in Polonia, con cui mi confidai circa la situazione. Dopo aver parlato dell'imminente viaggio a Puttaparthi, egli mi chiese se, al mio ritorno in Polonia, fossi interessata a un viaggio offertoci da uno dei partner commerciali.

“Che tipo di viaggio?”

“Un viaggio che le aziende in genere organizzano per le parti interessate per intrattenere discussioni in modo meno formale e in un ambiente meno stressante. Visiterai quattro Paesi...”

“Quali Paesi?”

Mi resi conto che quando diciamo ‘Sì’ a Swami, perdiamo il diritto di essere come chiunque altro. Come Suoi strumenti, i nostri pensieri, le nostre parole e le nostre azioni diventano Suoi, e la nostra volontà diventa solo una manifestazione della Sua Volontà!

“Vedi, l'idea è di viaggiare dalla Polonia alla Finlandia, navigando attraverso il Mar Baltico. Dopo un soggiorno di due giorni in Finlandia, andrai in Estonia, Lettonia e Lituania per due giorni ciascuno nel viaggio di ritorno in Polonia.”

La sua risposta mi lasciò sbalordita e senza parole. Questi erano esattamente gli stessi Paesi della mia Regione! Non ricevendo risposta, egli continuò:

“Non dovrai pagare nulla. Ci auguriamo che tu accetti questo viaggio omaggio...”

E fu così che, tre settimane dopo la mia nomina come CC per la Regione 73, viaggiai per la prima volta per incontrare tutti i PCN e i dirigenti dei Paesi della Regione 73, trascorrendo un giorno in escursione e

il secondo con i devoti Sai in tutti e quattro i Paesi! Le disposizioni di Swami furono, come sempre, perfette!

Dopo la visita, dissi al partner commerciale organizzatore del miracolo di Swami. Anch'egli era Suo devoto e rimase stupito! Disse: “E, ingenuamente, ho pensato di essere stato io a organizzare questo viaggio!” Ogni volta che ci incontriamo, ricordiamo con tenerezza questa storia.

Quando Swami ci assegna un compito, Egli fornisce anche tutto per realizzarlo.

Swami è veramente Onnipotente!

Maria Quoos

POLONIA



Maria Quoos, ha completato il suo Master presso l'Accademia d'Arte. Maria Quoos è anche laureata in giornalismo alla Pontificia Accademia di Teologia. Fa parte della SSSIO dal 1995. Ricopre il ruolo di Coordinatrice Centrale per la regione 73 ed è stata direttrice del Coro Sarva Dharma dal 2009. Dal 2016 ha anche lavorato come redattore della rivista trimestrale 'Sai Ram.'

dai
Giovani Adulti Internazionali Sai

Questo mese, siamo felici di condividere due eventi entusiasmanti in Sri Lanka e Londra, dove i rispettivi Giovani Adulti (YA) si sono riuniti per un seminario emozionante e le celebrazioni del *Guru Purnima*.

Tavola Rotonda dei Giovani Adulti della SSSIO alle Celebrazioni del *Guru Purnima* nel Regno Unito



Il 2 luglio 2023, la SSSIO del Regno Unito ha tenuto le celebrazioni del *Guru Purnima* Nazionale con il tema 'Bhagavan Sri Sathya Sai Baba: l'Ultimo Guru', con la partecipazione di oltre 26 YA provenienti da tutto il Paese. Il relatore ospite della giornata è stato Aravind Balasubramanya, Consigliere YA della SSSIO. Nell'ambito dell'evento, gli YA hanno condotto una sessione di toccanti *bhajan* che hanno lasciato tutti pieni di energia e pronti a partecipare con entusiasmo alla tavola rotonda YA, moderata da Aravind.

La tavola rotonda si è concentrata principalmente su come gli YA si connettono a Swami, interagiscono con Lui come loro Guru, e mettono in pratica i Suoi insegnamenti nella loro vita quotidiana. I membri della tavola rotonda erano ben rappresentati da YA di varie estrazioni ed esperienze. Molti hanno condiviso stimolanti storie personali sul connettersi con Swami attraverso il continuo *Namasmarana* per il benessere personale, nella loro professione, e in molti altri modi. La tavola rotonda è stata bene accolta e ha ispirato i bambini, gli YA e gli adulti.

Dopo la sessione, gli YA hanno avuto una sessione individuale con Aravind, in cui egli ha condiviso più riflessioni e risposto alle loro impegnative domande. È stata una giornata stimolante e fruttuosa per gli YA; è stato anche un evento che li ha fatti stare assieme nel Regno Unito dopo molto tempo.



Seminario a Iyakatchchi, Sri Lanka

"Alzati, svegliati e non fermarti finché non hai raggiunto la meta." Questa chiara chiamata di Swami Vivekananda è servita come tema per una conferenza ricca di punti di riflessione e un vivace seminario a Iyakatchchi, Sri Lanka, tenutosi dal 9 all'11 giugno 2023. L'evento di tre giorni ha visto la partecipazione entusiastica e intensa di oltre 200 Giovani Adulti, che si sono riuniti nell'amore per Swami, provenienti dai Centri Sai di Jaffna, Point Pedro, Kokkuvil, Thavadi, Changanai, Uralu, Chavakachcheri, Katkoyalam, Mandhihai, Killinochchi, Thaneerotu, Mulliavallai, Vidyapuram, Vattapalai, Vavunia, Poombuhar, Trincomalee e le regioni Settentrionali e Centrosettentrionali del Paese.






Le sessioni di preghiera hanno infuso la conferenza di devozione, e i vibranti *bhajan* risuonavano di un commovente fervore devozionale. I lavori di gruppo hanno alimentato l'entusiasmo e la sete di conoscenza, ispirando ed energizzando i partecipanti. Discorsi commoventi riecheggiavano in tutto il luogo, colpendo nel profondo del cuore tutti i presenti. Molti programmi erano incentrati sulle nozioni di base, come cantare accuratamente i *mantra* e capirne il significato. Il seminario ha anche messo in mostra un'esplosione di talento e diversità quando gli YA hanno dato sfogo alle loro straordinarie abilità attraverso esibizioni acrobatiche in motocicletta, *yoga*, esercitazione antincendio, rappresentazioni musicali e il tradizionale *Villu Paatu* (narrazione con una componente musicale). Mentre il cielo notturno era illuminato dal calore di un falò, melodie incantevoli riempivano l'aria e si fondevano armoniosamente con toccanti storie ed esperienze personali. Il dottor Vidushan, Coordinatore dei Giovani della Regione Settentrionale, rispecchiava in modo eloquente i sentimenti dei partecipanti che hanno lasciato l'evento sentendosi rivitalizzati e rinvigoriti nel loro viaggio verso Swami. Egli era felice di annunciare una notevole ripresa di presenze. La precedente Conferenza Regionale aveva visto la partecipazione di 110 persone entusiaste, mentre, questa volta, c'è stato un afflusso ancora maggiore di nuovi arrivati, desiderosi di intraprendere il proprio viaggio spirituale al fianco di anime che la pensano allo stesso modo.

Seguite gli account @saiyoungadults sui social media

 Facebook  Instagram  Telegram  Threads  Twitter

 Spotify

 Email



Giovani Adulti Sai
<https://sathyasai.org/ya>
yacoordinator@sathyasai.org



LA RELIGIONE dell'AMORE

Il tema SSE della Regione 8 per il periodo 2022-2023 era basato sull'insegnamento di Swami "C'è una sola religione, la religione dell'amore". Le lezioni SSE erano incentrate sull'essenza e le somiglianze delle sei religioni principali: Induismo, Cristianesimo, Islam, Ebraismo, Zoroastrismo e Buddismo.

Il giro è culminato sull'isola principale per una speciale offerta musicale di canzoni che mettono in risalto l'insegnamento di Swami secondo cui tutte le religioni ci esortano ad amare tutti. La canzone del gran finale, "Noi siamo figli di Sai", ha colmato il cuore di tutti d'amore e di unità.



La presentazione SSE è stata un vero impegno collaborativo tra bambini, insegnanti e genitori. Hanno partecipato a questa presentazione oltre 40 bambini. Gli studenti dei gruppi 3 e 4 hanno contribuito alla sceneggiatura mediante la ricerca degli insegnamenti centrali delle religioni e hanno anche fornito le voci fuori campo per i dialoghi e le canzoni. Gli studenti dei gruppi 1 e 2 sono saliti con entusiasmo sul palco vestiti con abiti tradizionali per recitare, cantare preghiere e canzoni di ogni religione. Genitori e insegnanti hanno fornito un

La presentazione SSE alla conferenza internazionale, tenutasi al Sai Prema Nilayam, nell'aprile del 2023, ha fornito un'ottima opportunità di esplorare il tema regionale attraverso arti creative, musica e tecnologia. Giustamente intitolata "Viaggio verso l'Amore", la scena si apriva presso il terminal dell'affollato aeroporto internazionale di Los Angeles, con passeggeri pronti a salire a bordo del Volo SAI AIR 1123 per le 'Isole dell'Amore' (Amore in Italiano è la traduzione di Love). Dopo l'atterraggio sull'isola principale, il capitano del volo, che svolge servizio anche come guida turistica, ci ha portato a ciascuna delle sei isole minori. Ogni isola aveva un bellissimo santuario dedicato a una particolare religione.

eccellente supporto con i costumi, gli oggetti di scena, la registrazione e la guida ai bambini. Lungo tutto questo straordinario viaggio, hanno tutti avvertito l'amore e la grazia divina di Swami.

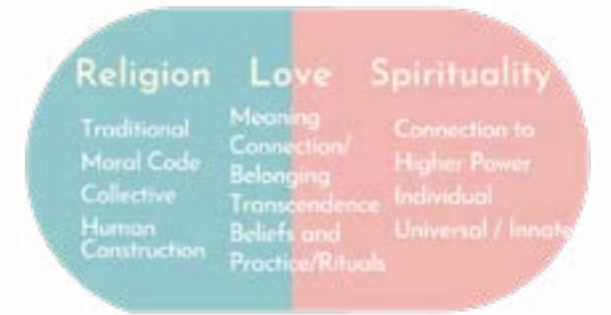


Ecco alcune riflessioni degli studenti SSE basate sulla loro esperienza con la preparazione per la presentazione.

Ciò che ho riportato dalla presentazione è che ci sono molte somiglianze nelle diverse religioni e gli insegnamenti di Swami, e che dovremmo trattare tutti con gentilezza.

Una somiglianza sorprendente, per esempio, è: gli Zoroastriani hanno tre credenze principali: buoni pensieri, buone parole e buone azioni. Swami ha anche sottolineato: "Quindi, abbiate buoni pensieri, buone parole e buona visione. Vedete il bene, fate il bene, siate buoni."

Hemant K | Gruppo 4 | USA



Ciò che ho imparato dalla Religione dell'Amore: Non separare il mondo in diverse caste e religioni, o minoranze e poteri, ma invece pensare a tutti come esseri umani.

Non opprimere od ostentare la propria religione, ma arrivare con gli altri alla conciliazione e all'accettazione, al di là delle proprie credenze personali.

Più segui la religione dell'amore, più ti abitui ad accettare tutte le persone.

Sii un cittadino rispettoso e amorevole, e sarai sempre degno della religione dell'amore.

Vibhav G | Gruppo 3 | USA

Ho avuto la buona opportunità di essere il comandante dell'aereo e il narratore nella commedia, e ciò ha rafforzato la mia connessione con Swami. Il gioco mi ha anche permesso di conoscere le diverse religioni e mi ha dato l'opportunità di conoscere e trascorrere più tempo con i miei colleghi SSE.

Vaidehi S | Gruppo 2 | USA



Nell'SSE, abbiamo per lo più imparato a conoscere l'induismo, perché, grazie al gioco, sono stato in grado di esplorare alcune altre religioni. È stato molto interessante conoscere le loro diverse tradizioni, ma sono stata anche molto sorpresa di notare quanto simili siano i loro insegnamenti con quelli di Swami.

Shreya Sai | Gruppo 2 | USA

RIFLESSIONI

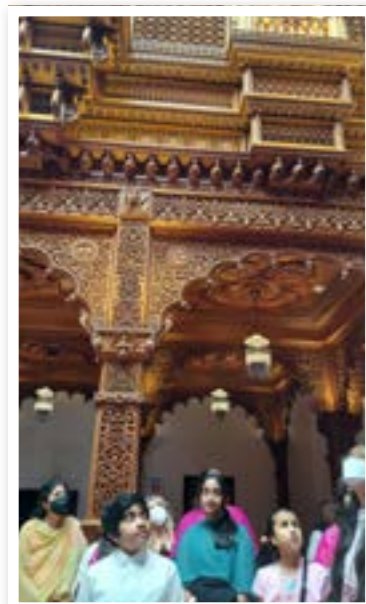
GITA SUL CAMPO SSE

Durante la conferenza, gli insegnanti SSE della SSSIO-USA, Regione 8 (California Meridionale, Hawaii, Nevada) hanno organizzato educative e divertenti attività, tra cui giochi e gite per i figli dei delegati. I bambini più piccoli si sono divertiti moltissimo facendo bellissime strutture

È stata organizzata una gita al locale tempio di Swaminarayan a Chino Hills. La maestosa architettura del tempio con le sue contorte pietre e le splendide statue di marmo di varie Divinità e di santi sono un'attrazione per i devoti adoratori e stupiscono i turisti. L'amministrazione del tempio è stata lieta di accogliere i bambini e gli insegnanti. Essa ha fornito una visita guidata del tempio e la mostra "Ispirare la Fede, la Tradizione e l'Armonia", riguardante l'intramontabile tradizione dell'antica India e degli intimi significati dei vari aspetti dell'architettura del tempio.



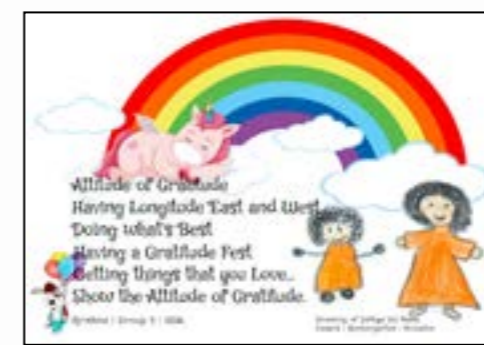
con il Lego e plastici usando i blocchi da costruzione Magna Tiles. La pallavolo è stata un'attività popolare che ha favorito il divertimento e un amichevole spirito competitivo.



Sai Shine è una piattaforma della comunità educativa dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO). Studenti e insegnanti di tutti i programmi educativi della SSSIO possono condividere la loro creatività, conoscenza ed esperienza pratica nell'applicazione degli insegnamenti di Sathya Sai Baba nella loro vita. Il contenuto selezionato di Sai Shine è esposto nei corridoi del Sai Prema Nilayam a Riverside, California. Gli oggetti in mostra includono poesie,

lavori artistici, articoli e storie che hanno anche ispirato numerosi spettatori.

I manifesti hanno anche esposto i vari programmi condotti dalle Scuole Sathya Sai in tutto il mondo. I partecipanti alla conferenza internazionale al Sai Prema Nilayam hanno avuto l'opportunità di conoscere l'SSEHV nelle Scuole Sathya Sai di tutto il pianeta e ammirare l'impatto del programma sulle comunità nel mondo.



Prossimi eventi online della SSSIO

La SSSIO conduce eventi online per condividere con tutti, in tutto il mondo, l'Amore, il Messaggio e le Opere di Swami. Attraverso questi eventi trasmessi sulla pagina sathyasai.org/live, abbiamo raggiunto centinaia di migliaia di persone. Per maggiori dettagli, inclusa la tempistica, siete invitati a visitare sathyasai.org/events/worldwide.

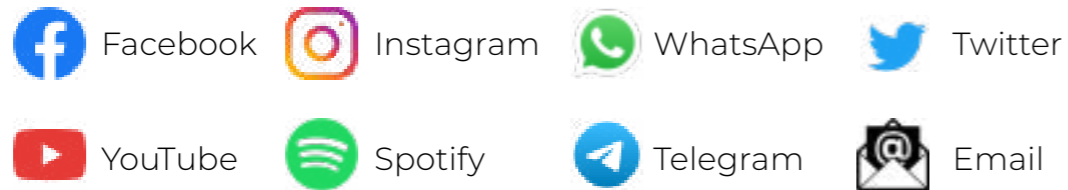
Data dell'Evento Online	Giorno(i)	Festività/Evento
19-20 agosto 2023	Sabato-Domenica	Akhanda Gayatri
21-22 ottobre 2023	Sabato-Domenica	Akhanda Gayatri



Visibile su sathyasai.org/live



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati. **Per visitare il sito, cliccare su ogni icona o nome.**



E Lista email dell'Eterno Compagno



[Sri Sathya Sai International Organization](#)
[Sri Sathya Sai Universe](#)
[Sri Sathya Sai Humanitarian Relief](#)
[Sri Sathya Sai Young Adults](#)
[Sri Sathya Sai Education](#)
[Healthy Living](#)



Ogni atto deve essere considerato come un'offerta al Divino. Potrebbe non essere facile sviluppare un tale atteggiamento, ma, se lo sforzo è fatto sinceramente, può essere raggiunto. Non richiede l'abbandono della vita familiare o la rinuncia alla ricchezza e alla posizione. Quello che vi chiedo è di dedicare al servizio almeno mezz'ora di ogni giorno di ventiquattro ore. È forse al di là delle vostre capacità? Se potete servire il governo o qualcun altro per otto ore al giorno per il denaro che guadagnate da loro, sperimentando nel farlo molte prove e difficoltà, non potete dedicare un po' di tempo a conquistare la grazia di Dio, il cui beneficio è incommensurabile?

Sri Sathya Sai Baba
20 maggio 1984



sathyasai.org

Ama Tutti • Servi Tutti
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male